

# Efesini 5:22-24

## la Sottomissione della Moglie

Sermoni di Marco deFelice, [www.aiutobiblico.org](http://www.aiutobiblico.org) per domenica, 20 novembre, 2011 ---- cmd ag ----

Di natura, vogliamo fare di testa nostra. Questo è stato il peccato di Adamo ed Eva. Questo è il peccato radicato nel cuore di ognuno di noi, come si può vedere osservando un bimbo. Questa è la follia che bisogna allontanare dal cuore del fanciullo.

Per godere le benedizioni di Dio, dobbiamo dire “no” alla nostra carne, e piuttosto seguire ciò che Dio ci comanda nella Bibbia. Dobbiamo sottomettere i desideri della carne alla guida dello Spirito.

Stiamo studiando Efesini 5, e siamo arrivati a considerare i vari ruoli nella famiglia. Nell'ultimo sermone, abbiamo visto che il ruolo della moglie è quello di essere sottomessa a suo marito, e abbiamo considerato ciò che la sottomissione **non** è. Oggi, vogliamo considerare com'è la sottomissione della moglie che Dio intende. Leggiamo ancora Efesini 5:22-24, e poi, il v.33.

*“22 Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore, 23 poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, ed egli stesso è Salvatore del corpo. 24 Parimenti come la chiesa è sottomessa a Cristo, così le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa. ... 33 Ma ciascuno di voi così ami la propria moglie come ama se stesso; e similmente la moglie rispetti il marito.” (Ef 5:22-33 LND)*

La moglie è chiamata ad essere sottomessa a suo marito, in ogni cosa, come al Signore. Consideriamo alcuni aspetti di questa sottomissione.

### **È la responsabilità della moglie di sottomettersi.**

La prima cosa da dire è che la sottomissione della moglie è la responsabilità della moglie. Non è la responsabilità del marito.

Non esiste alcun brano in cui il marito è chiamato a forzare la moglie ad essere sottomessa. Invece, tutti i brani della Bibbia che trattano questo argomento sono indirizzati alla moglie. Quindi, ripeto, il marito non deve cercare di forzare la moglie ad essere sottomessa. È lei che deve sottomettersi. Altrimenti, lei è in ribellione contro Dio.

Infatti, un marito che si impegna ad amare la moglie

come Cristo ama la Chiesa, che sarà l'argomento dei prossimi sermoni, Dio volendo, dovrà impegnarsi tanto per svolgere bene il suo ruolo.

Detto questo, ad ogni moglie dico: cara moglie, è la TUA responsabilità davanti a Dio di essere sottomessa. Se tu chiami Gesù Cristo il tuo Signore e Salvatore, non mancare in questo aspetto centrale del tuo cammino cristiano di sottomissione a Cristo!

### **La sottomissione è un comandamento, non un'opzione.**

Un secondo punto estremamente importante da capire è che la sottomissione della moglie nel matrimonio è un comandamento da parte di Dio. Non è un'opzione!

Nel testo biblico, il verbo usato “siate sottomesse” è un imperativo. Non dipende dal fatto di avere un marito buono, né dal fatto che il marito abbia o non abbia ragione in una certa decisione. Questo comandamento non è condizionato dal comportamento del marito, né dallo stato spirituale o intellettuale del marito. Il comandamento è un comandamento diretto alla moglie. Perciò, se una moglie non è sottomessa a suo marito, sta peccando contro Dio. Come ogni disubbidienza, la non-sottomissione ostacola le benedizioni di Dio. Quindi, la sottomissione non è facoltativa.

### **Essere sottomessa al marito è un atto spirituale.**

Un altro aspetto importante della sottomissione della moglie al marito è che essa è un atto spirituale. Riguarda il rapporto di quella moglie con Dio. Leggo ancora Efesini 5:22

*“Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore,” (Efesini 5:22 LND)*

Dio lega la sottomissione della moglie al marito alla sottomissione al Signore. Infatti, Dio comanda alla donna di sottomettersi al marito come si sottomette al Signore.

Quando la moglie si sottomette al marito, in realtà, si sta sottomettendo a Cristo, e non solamente al marito.

Gesù disse: *“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti.”* Visto che Egli comanda alle mogli: *“siate sottomesse ai vostri mariti”*, la sottomissione al marito è necessaria per potere veramente amare Cristo. Quindi, la sottomissione al marito è un atto spirituale.

C'è un altro aspetto per cui la sottomissione è un atto spirituale: è impossibile essere veramente sottomessi senza l'aiuto e la presenza dello Spirito Santo. Se una donna non è veramente salvata, se Cristo non dimora in lei, se non è sotto il controllo dello Spirito Santo, se i suoi peccati non le sono stati perdonati, allora non sarà possibile che lei riesca ad ubbidire pienamente a questo comandamento, né con le sue azioni, né con il suo cuore. Solo chi veramente ha ricevuto il perdono può vivere una vita di ubbidienza, e perciò, conoscere le benedizioni di Dio!

Infatti, qui possiamo cogliere uno dei motivi per cui spesso la religione crea tanta frustrazione per chi è sincero. Spesso la religione insegna dei comandamenti che derivano dalla Parola di Dio. Però, l'uomo, essendo peccatore, non è capace da solo ad ubbidire a Dio. Chi cerca di ubbidire ai comandamenti di Dio, senza però avere un cuore trasformato da Dio, sarà tanto deluso, perché non sarà capace ad ubbidire veramente. Ecco perché la religione crea tanta frustrazione per chi è sincero ed onesto.

Quanto diversa è la vera vita cristiana! Prima di salvarci, Dio si serve della Sua Legge per mostrarci il nostro peccato e la nostra incapacità, in noi stessi, di ubbidire a Dio. Tramite questo, ci mostra che siamo separati da Dio a causa del nostro peccato. Poi Dio ci offre il perdono e la salvezza e una nuova vita in Gesù Cristo, una vita in cui Cristo stesso dimora in noi, e ci dà la capacità di ubbidirGli. Solo chi ha Cristo nella vita può veramente ubbidire ai comandamenti di Dio, e così avere una vita benedetta da Dio. Questo è il piano di Dio.

Perciò, per essere la moglie che Dio comanda, e perciò, una moglie benedetta, la moglie deve essere sottomessa a suo marito come a Cristo, e questo è un atto spirituale, che è possibile solo se lei sta camminando in comunione con Cristo.

### **La sottomissione dovrebbe essere continua.**

Un altro aspetto importante della sottomissione biblica della moglie è che deve essere continua. Non basta che la moglie si sottometta al marito quando è d'accordo con le sue decisioni, piuttosto deve essergli sottomessa in tutto, giorno per giorno.

In Efesini 5 abbiamo letto:

*“Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore,” (Efesini 5:22 LND)*

“Siate sottomesse” descrive il cuore della moglie, giorno per giorno. Nel versetto 24, leggiamo:

*“parimenti come la chiesa è sottomessa a Cristo, così le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa.”*

*(Efe 5:24 LND)*

Dio comanda alla moglie di essere sottomessa “in ogni cosa”. Non ci sono condizioni, tranne una che menzionerò in avanti. La moglie deve essere sottomessa a suo marito, e così a Cristo, in ogni cosa. Non dipende dal fatto che lei sia d'accordo o no con quello che lui decide, non dipende dal fatto che le sue opinioni siano uguali a quelle del marito, lei deve essere sottomessa al marito in ogni cosa.

Perciò, ricordatevi che la sottomissione deve essere continua, giorno per giorno, in ogni decisione, come anche noi dobbiamo essere sottomessi a Cristo continuamente.

### **La sottomissione è qualcosa di positivo**

C'è un altro aspetto della sottomissione molto importante da capire. La sottomissione, come Dio la intende, è molto positiva. Non è qualcosa di negativo.

Spesso, usando ragionamenti umani e non guidati da Dio, consideriamo la sottomissione come qualcosa di negativo e pesante. Però, questo modo di considerarla è sbagliato.

Per esempio, l'enfasi biblica sul ruolo della moglie è centrata su ciò che la moglie **può fare**, non su ciò che **non deve fare**. Vediamo questo principio per esempio in Proverbi 31.

Questo è vero per tutti i comandamenti di Dio. Non sono pesanti, l'ubbidienza non ti fa essere uno schiavo. Non è schiavitù il sottometterci ai comandamenti di Dio, piuttosto, sottometterci ai comandamenti di Dio è la vera libertà.

Ed è così nel matrimonio. Dio ha stabilito il matrimonio come un rapporto in cui il marito e la moglie collaborano insieme per gli stessi traguardi, con ruoli diversi. Quando si vive seguendo i comandamenti di Dio, il matrimonio sarà una fonte di benedizione e di gioia. La sottomissione porta grandi benedizioni, perché è la via della fede.

Quando invece la moglie non si fida di Dio, ma piuttosto, vede la sottomissione come qualcosa di negativo, e perciò, non si sottomette a suo marito, che in realtà significa che non si sottomette a Dio, il suo matrimonio mancherà le benedizioni di Dio.

Anziché avere pace nel matrimonio, ci sarà sempre tensione, a volte subdola, a volte visibile, perché la moglie cercherà di spingere le cose affinché vadano come vuole lei, anziché come il marito dice. In realtà, questo modo di fare crea un matrimonio in cui c'è una concorrenza fra la moglie e il marito, e l'impegno di uno ostacola l'impegno dell'altro. Ciascuno cerca di arrivare ai propri traguardi, e solitamente, nessuno dei due arriva dove avrebbe voluto.

Quanto diverso è questo modo di fare dal piano di

Dio! Secondo il piano di Dio, la moglie che si sottomette a suo marito è libera di impegnarsi totalmente con le sue capacità, con la sua intelligenza e con le sue forze per curare e aiutare suo marito e la sua famiglia, per il bene della famiglia e per la gloria di Dio. Nel piano di Dio, il marito e la moglie sono un'unica squadra, che cercano di arrivare agli stessi traguardi.

Dio ha creato la donna specificatamente per essere un aiuto adatto e conveniente al marito. Vi leggo le parole di Dio in Genesi 2:18.

*“poi l'Eterno DIO disse: "non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto conveniente a lui".” (Genesi 2:18 LND)*

Nel piano perfetto di Dio, la moglie è un aiuto conveniente al marito. Cioè, la moglie completa il marito, perché senza di lei, egli non è completo. Si potrebbe paragonare il matrimonio ad una squadra: c'è chi guida, ma tutti i membri sono essenziali per vincere. Nel matrimonio, c'è bisogno di chi guidi, che nel piano di Dio è il marito, ma ci serve anche la moglie con le sue capacità, la sua intelligenza, le sue forze, per aggiungerle a quelle del marito, in modo che insieme possano compiere ciò che non sarebbe possibile individualmente. Quando la moglie sostiene, segue e aiuta il marito, ci sarà armonia, e insieme potranno compiere molto. Quando invece lei cerca di tirare in una direzione diversa da quella del marito, nessuno dei due avrà la piena benedizione di Dio. Senza queste benedizioni, il matrimonio non può soddisfare né l'uno né l'altra.

Quindi, la sottomissione della moglie al marito è qualcosa di buono e positivo. Non è qualcosa di negativo.

### **La sottomissione riguarda l'atteggiamento, e non solo le azioni.**

Un altro aspetto della sottomissione è che riguarda l'atteggiamento, e non solo le azioni. Avete mai visto una situazione in cui un bambino viene costretto dal genitore a chiedere scusa per qualcosa che ha fatto a qualcuno, e lo fa con un muso lungo: “scusa!?”? Quanto è ovvio che, anche se ha ubbidito con le azioni, lo ha fatto contro la sua volontà, e non di cuore! Quanto è importante che la sottomissione non sia così! La vera sottomissione deve essere di cuore.

Vediamo questo nell'esempio di Gesù. Gesù è stato completamente sottomesso al Padre. Ha fatto sempre la volontà del Padre. Gesù disse: *“il mio cibo è di fare la volontà di Colui che mi ha mandato e compiere l'opera sua.”* (Giovanni 4:34)

Con quale cuore Gesù serviva il Padre? Lo serviva con un atteggiamento di rassegnazione, pesantezza, o dispiacere? Assolutamente NO! Gesù serviva il Padre

con gioia e trovava gioia nell'essere sottomesso al Padre.

Similmente, la moglie è chiamata ad essere sottomessa, non solo con le sue azioni, ma anche con il suo atteggiamento.

Proverbi 31:13, dichiara della moglie eccellente: *“lavora con piacere con le proprie mani”*. Cioè, non solo lavora con le mani, ma lo fa con piacere, perché lavora per la sua famiglia. Non lo considera essere un obbligo in quanto è consapevole che è un privilegio e una benedizione.

In Efè. 5:33 la moglie è comandata a rispettare il marito. Il rispetto è un atteggiamento, più che un'azione. La sottomissione è un'azione, il rispetto è l'atteggiamento con il quale bisogna essere sottomessi. La sottomissione che Dio richiede è un atteggiamento di cuore, e non solo un'azione esterna.

### **La sottomissione è in ogni cosa.**

Un'altra qualità della sottomissione della moglie è che dev'essere in ogni cosa. Leggiamo ancora Efesini 5:22-24.

*“mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore, poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, ed egli stesso è salvatore del corpo. Parimenti come la chiesa è sottomessa a Cristo, così le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa.” (Efe 5:22-24)*

La Parola di Dio insegna che la moglie dev'essere sottomessa al marito come al Signore, cioè, nello stesso modo in cui la vera Chiesa, cioè i veri cristiani, devono essere sottomessi a Cristo. Perciò, la moglie è comandata da Dio ad essere sottomessa al marito in ogni cosa. Consideriamo alcuni aspetti di questo.

Considerando la frase “come la chiesa è sottomessa a Cristo”, tenete ben chiaro in mente che nella Bibbia, la vera Chiesa non è un'istituzione. Piuttosto la Chiesa è l'insieme delle persone che sono state veramente salvate tramite il ravvedimento e la fede. La vera chiesa è composta dai veri credenti, ed è veramente sottomessa a Cristo. Tante delle chiese create dagli uomini spesso non sono sottomesse a Cristo.

Allora, quando parliamo della moglie che deve essere sottomessa al marito come la chiesa è sottomessa a Cristo, dobbiamo paragonare questo rapporto con quello che ci deve essere tra la vera chiesa e Cristo. I veri credenti sono sottomessi a Cristo. Gesù dichiara in Giovanni 10:

*“le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono;”*

(Giovanni 10:27 LND)

Le vere pecore seguono, ovvero, ubbidiscono, a Gesù in ogni cosa. Nello stesso modo, Dio comanda alla moglie di essere sottomessa al marito in ogni cosa, in ogni campo della vita, in ogni decisione.

Perciò, moglie, sappi che la tua sottomissione non può essere saltuaria, non può essere solo quando ti va, o solo nelle cose in cui sei d'accordo con tuo marito, perché questo modo di fare non è nemmeno lontanamente da chiamare sottomissione. La vera sottomissione è un modo di vivere quotidiano, tutti i giorni e in ogni cosa, come dice il comandamento: "in ogni cosa".

### **Un'eccezione importante**

Vorrei menzionare un'eccezione a questo comandamento. Nel caso in cui il marito chiedesse alla moglie di fare qualcosa vietato da Dio, oppure se dovesse vietarle di fare qualcosa specificatamente comandata da Dio, la moglie dovrebbe ubbidire a Dio, e non al marito. Per esempio, se il marito dovesse dire alla moglie di mentire, o di rubare, lei dovrebbe ubbidire a Dio. Oppure, se il marito dovesse comandarle di non pregare più, o di non leggere più la Bibbia, o di non avere contatto con altri credenti, in queste cose lei dovrebbe ubbidire a Dio anziché al marito, ma sempre con uno spirito di umiltà.

La ragione di questo è perché l'autorità del marito è un'autorità delegata, che egli riceve da Dio. Finché il marito non va contro un chiaro comandamento di Dio, la moglie deve essergli sottomessa in ogni cosa come Dio comanda. Se lei rifiuta di essere sottomessa al marito, non si sta ribellando contro di lui, ma in realtà, si sta ribellando contro Dio. Però, nel caso in cui il marito va proprio contro un comandamento di Dio, la moglie dovrebbe ubbidire a Dio, e non al marito. Una moglie non deve mai disubbidire a Dio per ubbidire al marito.

Questi casi sono estremamente rari. Se una moglie è incerta, e se non è sicura se ciò che il marito richiede la faccia peccare o no, sarebbe buona casa chiedere consiglio, magari ad un pastore o anziano, o almeno ad una donna molto matura. Non ci sono tanti casi in cui ciò che il marito chiede potrebbe essere peccato, ma può succedere. Però, se non è estremamente chiaro dalla Bibbia, è importante che la moglie chieda un consiglio. Però voglio ripetere, è raro che ciò che il marito chiede faccia peccare la moglie. Salvo in quei casi, la moglie è chiamata ad essere sottomessa al marito in ogni cosa, come al Signore.

Non è l'argomento di questo sermone, ma se un marito dovesse fare del male alla moglie, o ai figli, non sarebbe sbagliato per la moglie di cercare aiuto, sia dalla polizia, sia dalla chiesa. Questo è un discorso che non tocca la maggioranza delle mogli, ma nel

caso in cui esista, la moglie non è chiamata a solo subire violenza.

### **Quando il marito sbaglia**

Prima di chiudere questo discorso, c'è una domanda importante. Come si deve comportare una moglie quando ciò che il marito richiede dalla moglie non è peccato per lei, però, è il suo marito che sta peccando, e sembra chiaro che la sua motivazione sia egoista, o venga dettata dall'orgoglio? La moglie deve comunque essere sottomessa?

Tenete conto che la Bibbia dà per scontato che il marito non sarà mai perfetto. In 1Giovanni 1:8 leggiamo che tutti pecciamo, anche se siamo credenti. Quindi, la sottomissione della moglie non dipende da quanto il marito sia un buon marito, né dal fatto che egli non stia peccando. Come regola, lei deve essergli sempre sottomessa.

Notate che in 1Pietro 3, leggiamo che anche quando un marito non è salvato, e quindi, non segue Dio, la moglie è chiamata ad essergli sottomessa. Leggo 1Pietro 3:1-6, in cui il marito non salvato viene descritto come uno che non ubbidisce alla Parola.

*“Similmente voi, mogli, siate sottomesse ai vostri mariti affinché, anche se ve ne sono alcuni che non ubbidiscono alla parola, siano guadagnati senza parola dalla condotta delle loro mogli, quando vedranno la vostra casta condotta accompagnata da timore. Il vostro ornamento non sia quello esteriore: intrecciare i capelli, portare i gioielli d'oro o indossare belle vesti ma l'essere nascosto nel cuore con un'incorrotta purezza di uno spirito dolce e pacifico, che è di grande valore davanti a Dio. Così infatti si adornavano una volta le sante donne che speravano in Dio, stando sottomesse ai loro mariti come Sara che ubbidiva ad Abrahamo, chiamandolo signore, di essa voi siete divenute figlie, se fate il bene e non vi lasciate prendere da alcun spavento.”*  
(1Piet 3:1-6 LND)

Questo brano ci conferma che il comandamento rivolto alla moglie non è condizionato dal comportamento del marito. Infatti, quando il marito sta peccando, la sottomissione della moglie a lui è un atto di fede da parte della moglie nei confronti di Dio. Similmente, come vedremo quando considereremo il ruolo del marito, egli deve amare e curare la moglie, a prescindere da come lei si comporti. I comandamenti di Dio sono senza condizioni.

Quando una moglie cammina per fede, sottometten-

dosi ad un marito difficile, perché lei ha fede in Dio, sarà Dio a curarla, e a benedirlo. Certamente, ci potranno essere momenti pesanti, però, Dio cura coloro che camminano per fede, e quindi, in ubbidienza. Quella moglie conoscerà la cura di Dio.

## Esempi della sottomissione

Ora, prima di concludere, vorrei pensare a come la sottomissione della moglie si manifesta nella vita di tutti i giorni. Come è la sottomissione in pratica? Come cambia la vita di famiglia?

Quando la moglie è veramente sottomessa, non farà di testa sua, se non è stata delegata in un campo dal marito. Cioè, se il marito ha delegato alla moglie di preparare i pasti, lei deciderà che cosa preparare per quale pasto. Un buon marito delegherà molte responsabilità alla moglie. In quelle cose, lei deciderà quello che sembra meglio a lei. Magari, chiederà al marito se ha una preferenza, o qualche pensiero. Però, avrà la responsabilità in quei campi che lui le ha affidato.

In altri campi della vita, la moglie non dovrebbe agire di testa sua. Per esempio, non dovrebbe prendere impegni, senza chiedere al marito. Vediamo un chiaro esempio di questo principio in Numeri 30. Se una moglie prendeva un impegno, o perfino faceva un voto, il marito aveva il potere di annullarlo. Anche se sbagliava, sarebbe stato lui ad averne la responsabilità davanti a Dio, non la moglie. La moglie doveva solo essere sottomessa al marito. Vi leggo da Numeri 30

*“se ella fa un voto nella casa di suo marito, o ha contratto un’obbligazione con giuramento, e il marito lo ha saputo, se il marito non dice nulla in merito e non le si oppone, tutti i suoi voti rimarranno validi e rimarranno valide tutte le obbligazioni a cui si è legata. ma se il marito, il giorno che viene a saperlo li annulla, tutto ciò che è uscito dalle labbra, siano voti obbligazioni a cui si è legata, non sarà valido il marito li ha annullati; e l’Eterno la perdonerà. il marito può confermare e il marito può annullare qualunque voto e qualunque giuramento vincolante, che mira a mortificare la sua persona. Ma se il marito, giorno dopo giorno, non dice nulla in merito, egli conferma in questo modo tutti i suoi voti e tutte le obbligazioni a cui si è legata; li conferma, perché non ha detto nulla in merito il giorno che è venuto a saperlo. Ma se li annulla dopo averlo saputo, porterà il peso del peccato della moglie”.* (Numeri 30:10-15 LND)

Quindi, una moglie non dovrebbe prendere impegni senza aver sentito quello che dice il marito. Questo è un frutto della vera sottomissione.

Giorno per giorno, la moglie sottomessa chiederà al marito il suo parere, e come vuole che lei faccia. Certamente, un buon marito terrà molto conto dei pensieri della moglie. Infatti, quando entrambi sono sottomessi a Cristo, il matrimonio sarà una fonte di gioia, ciascuno cercando il bene dell'altro. Comunque, anche quando il marito è mancante, la moglie dovrebbe comunque essere sottomessa in ogni cosa. Così, lei conoscerà la gioia di Dio, e sarà benedetta.

Una moglie sottomessa farà richieste a suo marito in un modo che rende chiaro la sua sottomissione. Perciò, quando fa una richiesta, insieme alla richiesta, farà capire chiaramente che accetterà qualunque decisione del marito. Quindi, anziché dire: *“La lavatrice non funziona. Dobbiamo comprare una nuova lavatrice”*, piuttosto, direbbe qualcosa come: *“La lavatrice non sembra funzionare più bene. Potrebbe sembrare utile cambiarla. Però, non so quello che pensi tu. Secondo te, è qualcosa che potremmo valutare, o non è il momento?”*

Notate la grande differenza? Nel primo esempio, lei dichiara che serve cambiare la lavatrice. Ha deciso lei da sola, e comunica la sua decisione al marito. Nel secondo esempio, lei condivide con il marito i suoi pensieri, però, lascia a lui la decisione. Fa capire che quello che egli decide andrà bene.

Una moglie sottomessa non solo accetta le decisioni del marito, ma si impegna di cuore a portarle avanti. Se la moglie vuole andare in vacanza, e il marito decide che non è il caso quest'anno, la moglie sottomessa avrà un ottimo atteggiamento, mentre cerca di rendere il tempo a casa più speciale possibile. Sarà grata a Dio per quello che ha.

Questa è la vera sottomissione!

Quando una moglie veramente di fida di Dio, e perciò è veramente sottomessa, quella moglie conoscerà la pace e la gioia di Dio, perché sarà piena del frutto dello Spirito. Quella moglie sarà una luce in questo mondo di tenebre. La presenza di Dio sarà con lei, e sarà visibile tramite lei.

Beata quella donna, e beato ogni credente, che cammina per fede, ubbidendo a Dio in ogni campo della vita!

Quando una moglie è sottomessa, ci sarà tanta più pace in casa, e la coppia sarà più unita, perché tirano nella stessa direzione. La sottomissione della moglie serve per unire la coppia, e per portare molta più gioia nel matrimonio. Questo darà gioia alla moglie.

## **Conclusione**

Perciò, quando una moglie cammina per fede in Dio, sottomettendosi a suo marito in ogni cosa, sarà una donna benedetta.

Ricordate che lo scopo di Dio in noi è che possiamo rispecchiare Cristo. Gesù Cristo era sottomesso al Padre in ogni cosa. Viviamo così, tutti, in ogni campo della vita! Così conosceremo la gioia di Dio.

Quindi ad ogni moglie dico: non fidarti dei tuoi ragionamenti. Se tu segui la tua carne, facendo di testa tua, non conoscerai la pace di Dio. Fidati di Dio, in ogni cosa, sottomettendoti a tuo marito.

Mariti, Dio volendo, la prossima volta, vogliamo capire come noi possiamo sottometterci a Dio, amando e curando le nostre mogli, come Cristo ama e cura la chiesa.

Per ora, ringraziamo Dio per il suo piano perfetto per noi. Camminiamo per fede, mentre aspettiamo di entrare nella sua presenza per tutta l'eternità.